



Clicca sugli articoli e

Capaccio - L'idea è quella di creare un mercato all'altezza di una città tesa ai modelli delle grandi capitali europee.

Il Consorzio ha già acquistato un'area in località Feudo-La Pila di Capaccio dove delocalizzare il polo agroalimentare

È stato firmato ieri mattina il Protocollo d'intesa tra il Comune di Capaccio Paestum e il Consorzio Ortofrutticolo di Paestum. A firmare l'accordo, presso la sala riunioni del Mercato ortofrutticolo, sono stati il sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, e il presidente del Consorzio, Vittorio Merola. L'obiettivo dell'intesa è la realizzazione di un Mercato agroalimentare all'ingrosso di 3ª generazione. Il nuovo polo ortofrutticolo sarà realizzato in località Feudo-La Pila.

Con la firma del protocollo, i firmatari vogliono andare oltre la tradizionale immagine del mercato all'ingrosso, che deve invece diventare un centro polifunzionale nel quale dare al produttore e al consumatore servizi nuovi ad alto valore aggiunto. L'idea è quella di creare un Mercato all'altezza di una città tesa ai modelli delle grandi capitali europee. Perché questo accada, il Consorzio Ortofrutticolo ha già acquistato un'area in località Feudo-La Pila di Capaccio dove delocalizzare il polo agroalimentare, attualmente ubicato nel pieno centro di Capaccio Scalo in Viale della Repubblica.

blica. Con la delocalizzazione non solo sarà decongestionata la principale arteria cittadina, ma soprattutto sarà possibile avere gli spazi adatti a realizzare un mercato che possa trasformarsi in un polo di innovazione e sperimentazione per tutta la filiera agroalimentare



Il momento della firma dell'accordo

Nuovo polo agroalimentare: intesa tra Comune e mercato ortofrutticolo

cilentana e provinciale. Con la stipula dell'accordo si punta anche a promuovere i prodotti tipici del territorio, come la mozzarella di bufala Dop, il carciofo di Paestum, i vini con denominazione Paestum IGT e la quarta gamma, nonché a valorizzare il tema della Dieta Mediterranea, patrimonio dell'Unesco.

"Questa iniziativa mette le basi per un grande progetto - dichiara il sindaco Franco Alfieri - non si tratta solo del trasferimento del mercato ma della realizzazione di un

“ Con la stipula dell'accordo si punta anche a promuovere i prodotti tipici del territorio come la mozzarella di bufala Dop, il carciofo di Paestum, i vini Paestum Igt ”

polo agroalimentare d'eccellenza che vogliamo inserire nell'ambito di circuiti nazionali e internazionali del food per promuovere le eccellenze agroalimentari campane e valorizzare l'agricoltura e i prodotti di qualità del nostro territorio. In maniera simbolica abbiamo voluto firmare il protocollo all'interno del Consorzio perché inizia un percorso di impegno e tenacia. Non perderemo tempo. È un'operazione di cui si parla da anni, invano. Adesso si fa sul serio”.

"Questa è una giornata storica - afferma Vittorio Merola - per la prima volta registriamo una sinergia tra Enti e per la prima volta un sindaco viene qui al Mercato per firmare un accordo così importante. Due sono gli obiettivi: realizzare un polo agroalimentare fuori dal centro urbano e programmare la nascita di una struttura innovativa, degna di Capaccio Paestum. Siamo pronti a lavorare insieme al Comune perché si ponga fine a questa lunga attesa”.

Sigignano - La prossima Sarà per Corrado Matera

Il Comitato Riattivazione Sigignano - Lagonegro si attiva e fa la prima richiesta al neo eletto Pellegrino

"Ora subito a lavoro per la riattivazione della Sigignano Lagonegro". È quanto chiedono al neo eletto consigliere regionale Tommaso Pellegrino i referenti del comitato per la Riattivazione della Tratta ferrata Sigignano-Lagonegro. "L'elezione a consigliere regionale di Tommaso Pellegrino, già sindaco di Sassano, - scrivono dal comitato - consegna all'esponente politico valdianese che andrà a comporre il gruppo di maggioranza un dovere morale. Il consigliere regionale, già deputato, Pellegrino - evidenziano - era presente all'incontro ormai divenuto storico di alcuni anni fa presso l'ase di FS Italiane alla presenza dell'allora amministratore delegato Mauro Moretti, del vice-presidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella e dei componenti sostenitori della ferrovia Piero Muscolino e Salvatore Passavanti. Se Carlo Levi, il quale ha tristemente profetizzato la fermata di Cristo a Eboli, diceva che "le parole sono pietre", stavolta anche le foto lo diventano". Invitando il neo eletto consigliere regionale a partecipare ad un evento incontro in programma il 3 ottobre prossimo, anniversario della realizzazione della prima ferrovia in Ita-

lia, la Napoli-Portici, i referenti del comitato continuano, riferendosi proprio all'evento a cui aveva partecipato il consigliere regionale di Sassano nel 2013: "Vogliamo che la storica foto scattata presso la sede delle FS a Roma sia un monito per Tommaso Pellegrino, il quale come presidente del Parco Cilento, Alburni e Diano e consigliere regionale può diventare un fondamentale tramite con il presidente De Luca e con la nuova giunta per dare nuova linfa alla cura del ferro anche nelle aree interne, troppo spesso dimenticate colpevolmente dalla politica. Gli ultimi abusi subiti dalla ferrovia Sigignano - Lagonegro non lasciano spazio alle interpretazioni: serve una svolta, le percentuali bulgare con cui la Campania ha dato fiducia al governatore uscente - sottolineano in conclusione - devono solo far sentire ancor di più il peso della responsabilità e del dovere di dare risposte. Del resto De Luca, alla vigilia del suo primo mandato, definì una priorità la riapertura della Sigignano-Lagonegro". Ora la prossima missiva sarà di sicuro inoltrata anche all'altro eletto del Vallo di Diano ossia l'uscente assessore al Turismo Corrado Matera.

Montesano - Erano accusati di omicidio colposo

Morì, a 3 anni schiacciato dalla cisterna: la ricostruzione che scagionerebbe i genitori

Una perizia per scagionare i genitori di Luigi Marino da ogni accusa per la morte del loro figlio di tre anni, dopo un incidente in campagna. Il piccolo, nel settembre dello scorso anno, morì schiacciato da una cisterna di acqua trasportata su un carrello. Il tragico evento avvenne intorno alle 21,30, in una zona agricola di Montesano sulla Marcellana. Il legale dei genitori, l'avvocato Renivaldo Lagreca, ha presentato al gip del Tribunale di Lagonegro una nuova perizia che confuta quella della Procura sulla dinamica dell'incidente. Secondo la difesa avvenuto a causa di un movimento improvviso dell'acqua nella cisterna, che la fece cadere sul bambino schiacciandolo. Una tragedia imprevedibile e inevitabile, per Lagreca, e una tesi che verrà presa in considerazione dalla Procura e dal Tribunale,

con il pm che studierà la nuova ricostruzione. Lagreca attraverso lo studio di un perito di parte ha ripercorso l'accaduto in modo empirico e ripreso in video la ricostruzione. Tanto minuziosa che, secondo l'avvocato, scagionerebbe da ogni accusa i due genitori indagati per omicidio colposo. Il dramma si registrò in frazione Cadossano, quasi al confine con Casalbuono, nei terreni di famiglia. Il padre stava innaffiando, quando la cisterna con quintali di acqua scivolò addosso a Luigi. Il padre Michelangelo, pizzaiolo, e la mamma Antonella portarono subito il bimbo in auto all'ospedale Luigi Curto di Polla ma, pochi minuti dopo il ricovero, nel reparto di rianimazione, il bambino fu dichiarato deceduto. Troppo gravi le ferite riportate dallo schiacciamento della cisterna.